

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2199

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

BORGOGLIO, PATRIA

Presentata il 20 gennaio 1988

Istituzione della lotteria del Palio di Asti

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Palio di Asti si propone, nella piena fedeltà tematica alle suggestioni di una antica tradizione che risale, nelle proprie origini, al lontano 1275, non soltanto come una fastosa rievocazione storica, ma come un compiuto fatto culturale e civico; Asti rivive col Palio la grandezza della sua città, un tempo potente libero comune.

Il popolo che allora si raccoglieva deciso e compatto attorno al suo Gonfalone, per assicurare le sempre migliori fortune del comune, oggi, accorre sulla piazza per accogliere festoso il Palio e per partecipare alla ricostruzione di un passato glorioso e grande.

Manifestazioni di coraggio, di fede, di passione popolare, di esaltazione dei valori civici: questo è il Palio d'Asti.

Il primo martedì di maggio, l'offerta del Palio alla Collegiata di San Secondo,

dà l'avvio ai festeggiamenti in onore del santo patrono: San Secondo.

La cerimonia, che si ripete ininterrottamente da secoli, con identico cerimoniale, simboleggia la fine di una lunga vertenza tra autorità civile e religiosa, suggellata con l'offerta di un drappo cremisino alla chiesa del santo patrono.

Alla terza domenica di settembre, si disputa l'antica « corsa del Palio ».

Tra le antiche vie, pavesate a festa, da stendardi, drappi, bandiere, in una città vestita come nei giorni più splendidi delle sue medioevali fortune, sfila il grande corteo storico composto da cavalieri e dame, paggi e donzelle, vestiti nei colori dei rioni.

La sfilata, che ha inizio da piazza Cattedrale, giunge tra il rullio dei tamburi e le esibizioni degli sbandieratori, sul campo del Palio, dove ha inizio la corsa.

Alla competizione partecipano i 13 rioni cittadini unitamente alle rappresentanze dei cinque comuni della provincia.

La corsa del Palio di Asti è il momento culminante di una serie di precedenti manifestazioni culturali, storiche, folcloristiche che si susseguono nei vari rioni e comuni della provincia nell'intera settimana precedente la corsa.

In quest'ottica ricca di tradizioni storiche, etnografiche e folcloristiche si pone il « Palio dello sbandieratore » che risale per tradizione al vessillifero medievale, manifestazione competitiva a cui partecipano tutti i gruppi di sbandieratori dei

vari rioni; vale la pena di ricordare altresì: il gruppo sbandieratore del Palio di Asti che apre la sfilata del Palio stesso, noto per le sue esibizioni in Francia a Parigi, Marsiglia, Lione, Nizza, Lilla e Cannes, Germania, Svizzera, Spagna, Belgio, Austria, Malta, Svezia.

Onorevoli colleghi! La presente proposta di legge ha il preciso scopo di consentire al comune di Asti di potenziare ulteriormente questa manifestazione di origini ultrasecolari, e nel contempo poter usufruire di mezzi economici che possano destinarsi ad opere di conservazione e restauro di beni artistici e culturali della città.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È autorizzata l'effettuazione della lotteria del « Palio di Asti » nella terza domenica di settembre di ogni anno, collegata con l'effettuazione della manifestazione della corsa del Palio.

2. Salvo quanto disposto nel comma 3, alla lotteria del « Palio di Asti » si applicano le disposizioni della legge 4 agosto 1955, n. 722.

3. Gli utili della lotteria sono devoluti al comune di Asti e sono destinati ad opere di conservazione e restauro dei beni artistici e culturali della città di Asti nonché alla valorizzazione ed al potenziamento della manifestazione.

ART. 2.

1. I biglietti della lotteria del Palio di Asti possono essere venduti anche all'estero conformemente alle norme vigenti nei singoli Stati.

2. L'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), l'Ente nazionale italiano per il turismo (ENIT) e altri organismi italiani operanti all'estero sono autorizzati d'intesa con il Ministero delle finanze, a distribuire all'estero i biglietti della lotteria « Palio di Asti ».

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.